

LA VOCE AMICA

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI
SALCE (Belluno)



PER IL S. NATALE E CAPODANNO

Ai presenti ed assenti esprimo i più sinceri AUGURI di buone feste e di buon anno.

Faccio a tutti l'augurio che S. Francesco rivolgeva ai suoi frati e a quanti andavano ad ascoltarlo: «Pace e bene».

LA PACE CON DIO, quella che consiste nel vivere in grazia di Dio, cioè nell'osservanza fedele dei divini comandamenti e dei Precetti della Chiesa. Il Bambino di Betlemme rinasca in ogni cuore e l'innondi di quella luce che brillò sulla sua culla.

LA PACE NELLE FAMIGLIE, tesoro inestimabile più d'ogni altra ricchezza. Natale è la festa della famiglia cristiana, che tutta si corona di letizia per il ritorno degli assenti, come nel nido la mamma quando le ritornano i rondinini dopo i voli lontani. Giorno di sacra e benefica intimità, quasi che anche il morire dell'anno ammonisca a vivere nell'unità sacra della famiglia.

LA PACE COL PROSSIMO nell'esercizio delle opere di carità e di misericordia. Il canto degli Angeli sulla capanna sia un invito a tutti a stringere la mano al fratello chiunque sia; il povero anche diventi un amico desiderato perchè è nascosto in lui e con lui il Figlio di Dio.

Il Signore, Padre misericordioso, voglia concedere la pace alla Patria nostra e a tutto il mondo.

DA RICORDARE

Dal 15 al 23 dicembre

Ogni sera alle ore 7 Novena del S. Natale. Coi cantori che da qualche anno la eseguono così bene, raccomandando di intervenire numerosi. Prima e poi si può approfittare per le Confessioni.

Il 24 Vigilia

Obbligo del digiuno e dell'astinenza. Tutto il giorno è riservato alle confessioni.

Il 25 S. Natale

S. Messa a mezzanotte preceduta dal Mattutino alle ore 10.30. Non dubito di vedere anche quest'anno il raccoglimento e la compostezza dell'anno scorso, cioè: niente bagordi, osterie chiuse, tutti in Chiesa all'inizio del Mattutino, vinti dalla commozione al canto degli Angeli che misteriosamente dilaga per l'aria chiamando all'unione negli stessi sentimenti e nella stessa preghiera. Gli uomini devono abbandonare il chiasso quando gli Angeli cantano.

Le SS. Messe del giorno di Natale hanno l'orario delle solite domeniche.

Nel pomeriggio alle ore 2.30 Vespri solenni e Benedizione Eucaristica con accompagnamento dell'organo e la partecipazione di tutti i cantori.

Il 31 Dicembre

Ultimo giorno dell'anno. La sera alle ore 6 funzione con predica, canto del Te Deum, Benedizione.

Il 1. Gennaio

Primo giorno dell'anno. La sera alle ore 6 funzione con Predica, canto del Veni Creator, Benedizione.

VERSO LA META

Il 20 dicembre nella cripta della Cattedrale Sua Ecc. Mons. Vescovo conferirà al Suddiacono *Don Arnaldo Sovilla* l'ordine del Diaconato.

Ancora un gradino e poi anche lui in eterno Sacerdote di Cristo.

Esultiamo e congratuliamoci con lui. Accompagniamolo con la preghiera in questi pochi mesi che lo separano dalla sua solenne Consacrazione, perchè il Signore gli sia largo di doni.



Lettera aperta a tutte le Giovani della Parrocchia

Vi voglio esprimere la mia seria preoccupazione per voi che desiderate o avete ottenuto di poter andare a lavorare in Svizzera e mettervi in guardia da un pericolo grave.

Si leggono spesso sui giornali delle cose che fanno piangere. E il lamento del nostro Vescovo. E primo dell'attuale, S. E. Mons. Bortignon, ora Vescovo di Padova, aveva dato l'allarme dopo il suo viaggio del 1947 in Svizzera a proposito dei MATRIMONI MISTI.

E il lamento anche dei Cappellani degli Emigranti in Svizzera che deplorano l'estrema leggerezza con cui le giovani italiane incontrano relazioni matrimoniali.

«... Non si bada che il giovane sia dei nostri o dei paesi lontani, che sia connazionale o straniero, che sia cattolico o protestante, che sia celibe o anche divorziato...».

«... La Chiesa giustamente vuole che si evitino i matrimoni fra cattolici e protestanti, perchè danno luogo ad un mare di inconvenienti; pratiche religiose diverse, idee diverse, l'educazione dei figli contrastata, il pericolo della parte cattolica di tradire la propria fede.

«In Svizzera purtroppo vige il divorzio, per cui un divorziato, davanti allo stato civile, può

contrarre un altro matrimonio: ma una giovane cattolica non può mai unirsi ad un divorziato. O se si unirà non potrà mai essere moglie legittima. E poi bisogna dire anche che chi ha divorziato una volta, può divorziare una seconda, e una terza».

Giovani: non lasciatevi lusingare dalla promessa che l'amante si farà cattolico! Quante, che dopo tante promesse, sono state deluse! Perchè altro è il dire ed altro è il mantenere! E quante anche che pur avendo fatto il matrimonio con uno straniero... cattolico restano come un pesce fuor d'acqua, anche dopo anni ed anni di matrimonio.

Giovani non lasciatevi lusingare dalle apparenze di vita agiata e comoda! «Guardatevi da un primo passo falso; può essere irrimediabile e può rendere dolorosa tutta la vostra esistenza! Vi sono le eccezioni: ma sono rare e confermano la regola».

Abbiamo dei fatti e testimonianze dolorose non tanto lontane. Quante che piangono la loro sorte!

Il S. Natale di Gesù Bambino vi porti luce alla mente e forza alla volontà, mentre la Parrocchia vi promette di pregare per voi.

IL PARROCO

ABBONAMENTI

Dicembre è il mese degli abbonamenti e del loro rinnovamento. Intendo dire ai giornali cattolici.

Raccomando:

L'AMICO DEL POPOLO

(abbonamento annuo lire 650) che ci porta il pensiero della Chiesa su fatti e avvenimenti più importanti del mondo e la cronaca nostra e della provincia.

Gli incaricati alla distribuzione del Bollettino possono ricevere anche la quota di abbonamento; oppure rivolgersi in canonica, o direttamente alla direzione del giornale via S. Pietro 13, città.

LA FAMIGLIA CRISTIANA

diffusissimo ormai in ogni Parrocchia.

E' pure settimanale e costa ogni numero solo lire 20. Da noi è poco conosciuta. Dovrebbe entrare in ogni casa. Un saggio vi sarà distribuito col Bollettino e poi ogni domenica incaricate ve lo faranno avere se lo desiderate.

Castion, per darvi un'idea di quanto piace, distribuisce ogni settimana oltre 10 copie.

LA MADRE

di Brescia. Ottima rivista mensile sotto tutti gli aspetti; ben fatta, istruttiva, piacevole. Chi la legge alcune volte non la lascia più. Contiene di tutto ed è così semplice, familiare, comprensiva che invita a leggere e rileggere. Se qualcuno vuole qualche copia di saggio venga da me. (Abbonamento annuo lire 600. Indirizzo: Società Ed. «La Scuola» - Brescia).

IL VITTORIOSO e IL CORRIERINO

per i nostri ragazzi. Avventure, concorsi premi. I più diffusi giornali per ragazzi. L. 30 la copia.

GIOIA - ALBA - PRIMAVERA

per le nostre giovani in vendita in tutte le edicole.

ORIZZONTI

per i nostri uomini e giovani, che sostiene egregiamente «Oggi» e «Europeo».

L'AVVENIRE D'ITALIA quotidiano

Volette fare un regalo graditissimo ai vostri ragazzi e nipoti in occasione del Natale? Procurate loro un abbonamento annuo al «Vittorioso».

Un dono graditissimo ad una amica che si sposa? Un abbonamento annuo a «La Madre» o a «La Famiglia Cristiana».

Altri giornali non vi posso raccomandare nè consigliare.

Una storia a... grandi tratti

Aveva dodici anni: negli occhi la limpidezza del cielo, nelle labbra il profumo degli Angeli.

E Maria non amava che il padre e la madre e sopra tutti l'Amico suo chiuso nel Tabernacolo della Chiesa: Gesù.

Maria aveva quindici anni. Quindici anni, l'età dei sogni, delle tempeste e, Dio mio, dei naufragi spaventosi. Ma ella non amava gli spettacoli e le danze, bensì la compagnia della mamma, le vesti dei poveretti e soprattutto l'Amico suo Gesù.

Vicina alla linda casetta era la Chiesina: là correva a visitare il misterioso suo Amico, là trovava la forza di poter essere a quindici anni un angelo.

E il suo cuore era sempre puro, il suo sguardo sempre limpido, la sua fronte sempre serena.

A sedici anni, una triste compagna, una falsa amica, le disse «Oh sai, bisogna finirla! Che vai sempre a fare in Chiesa?».

A diciotto, dopo tante lacrime divorate in silenzio, Maria sente questo altro sermoncino: «Via, invece di tutte le tue vite dei Santi, leggi un po' questo: esso ti farà veder chiaro...».

Ebbe un fremito, prese il libro tremando, ma non lo aprì, perchè ogni mattina nella Chiesetta, l'Amico suo le diceva: «No, non leggere quel libro maledetto!».

Ma un dì per curiosità aveva aperto il libro, che fa veder chiaro... aveva tremato e l'aveva chiuso... ma poi ne lesse altre pagine...

L'Amico suo frattanto pareva molto afflitto, e non le parlava più al cuore come una volta...

A diciannove anni... oh a diciannove anni, Maria aveva divorato tutto il volume maledetto... leggeva certi romanzi... e dimenticava... le Vite dei Santi.

E il suo cuore era meno puro, il suo sguardo meno limpido, la sua fronte meno serena.

Maria ebbe finalmente vent'anni. E molti sussurravano: «com'è cambiata!».

L'Amico suo era dimenticato: essa gli aveva dato il ben servito nell'ultima sua Comunione... sacrilega! Orrore!

Un giorno il padre dovette rimproverarle la sua condotta... Dopo la scena, Maria uscì di casa e non ritornò la sera. Al domani la cattiva compagna, l'assassino dell'angelo di un tempo riceveva un biglietto: «Poichè mi hai fatto perdere la fede... vado alla morte maledicendoti!».

All'indomani il suo sguardo era spento, la sua fronte... traforata da una palla.

E la sua anima? Mio Dio!...

Per quelli che intendono contrarre matrimonio in Parrocchia

Raccomandazioni importanti

1) **Per tutti:** Prendete le cose con calma. Annunciatevi per tempo, possibilmente **un mese prima**, affinché si possano esplicitare tutte le pratiche necessarie sia per la Chiesa che per lo Stato Civile.

2) **Per quelli che emigrano e che sono stati per ragione di lavoro o di servizio fuori Parrocchia:** accertatevi per tempo se avete la residenza nel vostro Comune. Oltre le pubblicazioni della Chiesa, vi sono le pubblicazioni al-

l'albo del Municipio; ma queste non sono accettate se non consti che gli sposi abbiano tutto l'incartamento in regola. Questo bisogna tenerlo a memoria per evitare spese, viaggi, noie, sorprese e specialmente per guadagnare tempo.

3) **A tutti:** Non fissate la data del matrimonio, se prima non vi siete accertati con il Parroco che deve benedire il vostro matrimonio che ogni cosa è a posto, compresa la vostra istruzione religiosa.

IN PARROCCHIA

L'ASILO



Qui parla la Rev. Superiora

L'Asilo è assai frequentato ed è bello osservare questi cari innocenti specialmente quelli del secondo e terzo anno, presentarsi festanti alle Suore da cui si sentono maternamente protetti e soddisfatti nelle loro ricerche e scoperte a mezzo il materiale didattico.

Questi più grandicelli si sentono orgogliosi di porgere la mano ai novelli piccini che fanno i primi passi in questa oasi di pace ed allegria.

Oltre l'insegnamento delle preghiere e delle verità principali della nostra S. Fede viene loro impartita quell'istruzione prescritta nei programmi governativi per la Scuola Materna.

I genitori affidano i loro teneri bimbi alle buone Suore e va bene; ma esse alla loro volta supplicano, dopo aver compiuto con l'aiuto di Dio, la loro delicata e difficile missione, supplicano gli stessi genitori a continuare l'opera benefica nel periodo delle vacanze e sempre, onde impedire che il seme gettato con tanto amore nei mistici giardinetti venga calpestato da qualche satellite di...

Purtroppo si trovano dei bambini che in breve tempo finito l'Asilo non sanno più nulla; di chi la colpa?

Ai primi di novembre l'Asilo ha avuto la visita gradita della Rev. Madre Generale delle nostre Suore, venuta da Torino però con una brutta notizia. Pregata anche da S. E. Mons. Vescovo ha dovuto accettare ed affidare alle sue Suore anche il Preventorio «Casa del solle» di Ponte nelle Alpi. La nostra Superiora, che si era già circondata della simpatia e benevolenza dei piccoli, delle giovani, di tutti, ha dovuto, per obbedienza, lasciare il nostro Asilo per quella nuova Casa. E' stata sostituita da Suor Antonietta, che occupa molto bene il vuoto lasciato.

Auguri alla nuova arrivata e a Suor Giovanna a nome dei piccoli, dei genitori, dell'Amministrazione il più sentito grazie per il lavoro svolto in mezzo a noi in due anni, con l'augurio di ogni bene.

Sempre all'Asilo, col mese di novembre si è iniziato un corso di taglio. Giovani e spose lo frequentano regolarmente in numero di 40. Durerà 4 mesi.

Le iscritte hanno il vantaggio di poter ottenere al termine del corso un attestato-diploma di abilitazione e, essendo numerose, di aver avuto una riduzione sulla quota: L. 1000 al mese.

Si dichiarano soddisfatte e dicono che il metodo è praticissimo ed accessibile ad ogni intelligenza.

Peccato non approfittare di tanta comodità per imparare un mestiere o comunque poter arrangiarsi domani in famiglia senza dover ricorrere sempre alla sarta.

Nella vigilia di S. Nicolò i bambini dell'Asilo hanno avuto la tanto attesa visita del loro caro Santo.

L'Amministrazione e le Revv. Suore ringraziano dei dolci offerti le gent. signore Tolotti, Serafini, Barcelloni.

S. MARTINO A BES

Come ogni anno, grande sagra. I cantori di Salce ricordano l'oretta allegra passata dal sig. Maestro Mancuso, che li ha invitati e offerto loro... un po' di tutto.

Quest'anno c'è stata poi una novità: 10 bambini i più distinti della Parrocchia furono ammessi alla prima Comunione in quella Chiesa frazionale. Fu una eccezione, s'intende, perchè anche quelli di Bes è bene facciano la prima Comunione alla Parrocchiale, Chiesa del loro Battesimo e non si ripeterà il fatto se non per motivi ragionevoli.

Gli ammessi sono:

Caldart Lovellana, Casol Luigina, Dall'O' amla, Dal Farra Marisa, Da Re Dina, Da Re Ida, Reolon Sandrina, Da Rech Mariom, De Dea Daniele, Fagherazzi Flavio.

Visita del Sindaco alla frazione di Salce

Una serata di fraterna e cordiale armonia ha vissuto la frazione di Salce, che ha ospitato il Sindaco di Belluno e altre autorità comunali.

La serata non aveva nessuno scopo straordinario, voleva soltanto riuscire, come è riuscita, una riunione che mettesse a contatto Sindaco e Giunta, con la popolazione; e così, con franchezza, senza cerimoniali.

La serata era stata iniziativa della sottosezione della D. C. di Salce, che aveva esteso gli inviti a tutti gli iscritti e anche ai simpatizzanti. Non è mancato nessuno. Anche i Gruppi Giovanili della sezione cittadina vollero essere presenti.

Il Sindaco si è ripetutamente congratulato per l'affiatamento ammirevole, per la fraternità che domina fra i componenti della sottosezione di Salce, e ha avuto una parola di plauso anche per il prof. Chierzi e il suo complesso vocale, fuso — ha dichiarato il Sindaco — ammirevolmente.

L'ing. Barcelloni Corte prima di prendere congedo si è intrattenuto con il Consiglio di Amministrazione dell'Asilo infantile, nel fabbricato del quale fu progettista. Ha visitato i locali, si è interessato delle necessità, ha elogiato la popolazione di Salce, che seppe portare a termine in poco tempo ed avviare a una piena efficienza una istituzione tanto benefica e necessaria.

Fra i presenti alla riuscita serata c'erano, con il Sindaco, l'Assessore ai Lavori Pubblici ing. Praloran, l'Assessore allo Sport e alle Arti cav. De Mas, il Segretario della Sezione cittadina della D.C. prof. Colleselli, con il prof. Gabrielli, il vice Presidente della Sezione cittadina Catello, e soli assenti, perchè forzatamente impediti all'ultimo momento di intervenire, il prof. Fusaro, Segretario provinciale della D.C. e l'avv. da Borso, Presidente della Provincia.

(dal « Gazzettino »)

NEL LIBRO D'ORO

PER IL NUOVO ORGANO

D. Demetri Da Riz lire 1000; Roni Giuseppe in mem. def. Padre 1000; Fenti Paolo 1000; in mem. Costa Carolina il marito 1000; fam. Busin 1000; Triches Rachele 300; in occ. matrimonio Dal Pont Deola 700; in mem. Fant Veronica la famiglia 1000.

PER L'ASILO

Bolzan Corinna in occ. Matrimonio lire 500; in mem. Marcolina Maria la famiglia 1000; nella stessa occ. la nuora Augusta 200; raccolte durante il funerale Marcolina 1229; Ufficio AAI 10.000; CIF 35.000; avv. A. Da Borso 5000; famiglia Casagrande Luigi - De Nart Rina dal Belgio in occ. Battesimo figlia 600; Fenti Paolo 1000; Schiocchet Bruno in mem. def. padre 500; fam. Righes in mem. def. Lamo A. 500; De Nart Emilia in mem. def. 500; D'Isop Augusto in memoria A. Zuppani 500; De Vecchi Vittore 150; comm. avv. Da Borso in mem. avv. C. Tattara 500; generale Zanchi in mem. avv. C. Tattara 10.000; CIF 30.000; Banca Cattolica del Veneto 3000; Attilio Da Rolt in occ. Battesimo figlia 1000; Piera Balzarino ved. Fusetti in memoria Marcolina 5000.

Piccola Posta

Triches Albina - Svizzera — La S. Messa è stata celebrata il 25 ottobre secondo le sue intenzioni. Il Bollettino d'ora innanzi, giacchè ho l'indirizzo, lo spedirò io stesso, spero più spesso. Grazie dell'offerta e auguri.

De Menech A. - N. Y — Ho ricevuto l'offerta che ho devoluta per i bisogni della Parrocchia. Ringrazio di cuore e saluto cordialmente tutta la famiglia coi migliori auguri di Natale e Capodanno.

STATISTICA PARROCCHIALE

NATI E BATTEZZATI

(Dal 15 settembre al 15 dicembre)

18. Da Riz Fabio (Giovanni di Celeste e di Bristot Amalia, da Bes.
19. Fistarol Carla Anna di Riccardo e di Fossa Angela, da Madal.
20. Dall'O' Antonia Angela di Giovanni e di Capraro Ada, da Bes.
21. Gasperini Marilita di Vitalino e di Baseggio Clelia, da Casarine.
22. Battiston Ermanno Luigi di Fernando e di Salvi Ines, da Bes.
23. Da Rold Valter Celestino di Attilio e di Roldo Eugenia, da Giamosa.

MATRIMONI

8. D'Inca Carlo di Luigi da Limana con Triches Irma Angela di Luigi, da Salce.
9. Dal Pont Umberto di Luigi da Castion con Deola Maria di Giuseppe, da Giamosa.

Fuori Parrocchia:

- A Carbonara-Scrivia: Reolon Mario di Carlo con Vidori Lidia di Angelo.
- Alla Basilica del Santo di Padova: Vecellio Galeno fu Carlo con Sponga Gabriella di Antonio.
- A Chiusa-Bolzano: Vettorazzi Mario con Trevisson Flora di Alessandro.
- A Limana: Zanivan Bruno di Antonio con De Col Lidia di Giuseppe.
- A Sedico: Bortot Emmanuele di Francesco con Fiabane Jole Maria di Angelo.

LETTERA DI VICTOR HUGO ALLA FIDANZATA

Il desiderio di rendermi degno di te mi fa severo verso i miei difetti. Io ti devo tutto e mi piace ripetertelo. Se mi conservai fino a oggi puro dai travimenti propri di tanti giovani e che il mondo troppo facilmente scusa, non è perchè mi sieno mancate le occasioni, ma perchè il ricordo di te mi protesse.

Così grazie a te conservai intatti i soli beni, che ti posso offrire oggi: un corpo puro e un'anima vergine.

MORTI

18. Sovilla Amabile ved. Lamo, di anni 88.
19. Zuppani Arturo fu Giuseppe, di anni 44, da Salce.

Il Papa contro il benessere degli operai?

E' proprio vero che il Papa è contro il benessere degli operai e che ha detto, in un discorso, che la questione sociale è del tutto risolta?

Se vuoi sapere la verità leggi il discorso come l'ha fatto il Papa, non come fu cambiato da coloro che hanno per metodo di « nascondere la verità e falsare l'altrui pensiero ».

Se vuoi conoscere ciò che desidera il Papa guarda tutto quello che la Chiesa ha sempre fatto per elevare la classe operaia, ti convincerai che è stato proprio la Chiesa a difendere il lavoratore da coloro che, nella storia, hanno tentato di sfruttare l'operaio o per il proprio individuale interesse o per l'esaltazione dello Stato.

Contro l'egoismo degli economisti liberali e contro la dittatura dei marxisti la Chiesa ha sempre mirato a strappare l'operaio dalla schiavitù del lavoro e a metterlo in possesso di quei diritti che sono propri di ogni creatura umana.

Se hai qualche volta sentito parlare delle ACLI, farai presto a convincerti come fu completamente falsato il discorso del Papa. Si è voluto mostrare il Papa come contrario al movimento che lotta per la soluzione della questione sociale; si è voluto far dire al Papa che gli operai non hanno più bisogno di migliorare la loro condizione.

Leggi integro il vero discorso del Papa e vedrai come niente di tutto questo dice il Papa.

Guarda a quello che fa continuamente la Chiesa attraverso l'opera del Clero, delle ACLI e di tante altre organizzazioni; poi dovrai riconoscere, se non vuoi rinunciare ad essere sincero, che Essa è all'avanguardia nel cercare praticamente la elevazione fisica, economica e morale della classe operaia.

La Croce dappertutto

Ho osservato che in tante case non c'è un Crocefisso nelle camere e nelle cucine. Provvedetelo, se siete cristiani perchè portate il nome da Lui. Cristo. Chi non tiene in casa il Crocefisso è un ingrato o un rinnegato.

La Croce deve trovarsi dovunque:

Nel focolare domestico per santificare la famiglia;

Sulla parete o sul tavolo di lavoro o dell'ufficio per incoraggiare allo sforzo, al sacrificio;

Nelle officine e nelle sale di lavoro perchè santifichi la fatica il Crocefisso che ha incallito le sue mani nella bottega di Nazaret;

Nel Tribunale per addolcire, mitigare la giustizia;

All'Ospedale per trasfigurare, sublimare la sofferenza;

Nella Scuola per consacrare l'educazione;

Nella camera presso il letto di chi muore per consolarne l'agonia;

Al Cimitero, per ravvivare la fede e la speranza al di là della morte e per amore verso i nostri morti.

Nelle nostre mani fredde e sulla nostra bara, simbolo di supremo sacrificio, di misericordia e di perdono.

POVERI E RICCHI

Fratellini miei, che la vostra fede nel glorioso Signor nostro Gesù Cristo non abbia riguardi o preferenze personali. Poichè se nella vostra adunanza entrerà un uomo con un anello d'oro e un vestito splendido e vi entrerà pure un povero ricoperto di cenci; se la vostra attenzione fosse rivolta al ricco ben vestito e diceste a lui: siediti qui al posto d'onore, mentre al povero dite: aspetta là, sta in piedi oppure siediti qui per terra ai miei piedi, non siete forse ingiusti a far distinzione e non diventereste giudici di malvagi pensieri?

Sentite, fratelli miei diletti: Dio scelse i poveri secondo il mondo per renderli ricchi nella fede ed eredi del regno che promise a quelli che lo amano. Non oltraggiate il povero. Non sono forse i ricchi che vi tiranneggiano? ...

Su via adesso, o ricchi, piangete, urlate a motivo delle miserie che verranno sopra di voi. Le vostre ricchezze si sono imputridite... Vi siete adunati tesori d'ira. Ecco, la mercede dei lavoratori che han mietuto i vostri campi, frodata da voi, alza le grida e queste grida son giunte fino all'Altissimo Signore. Siete vissuti tripudiando su la terra e nelle delizie... Voi avete condannato e ucciso il giusto. Voi ricchi piangerete...

(Lettera di S. Giacomo, II e IV)



PARLA L'OROLOGIO

1. Io sono il fratello del calendario e son figlio anch'io del tempo.
2. Dal mio deposito di ore e minuti si forma l'eternità.
3. Le mie ore e i miei minuti sono eguali per il ricco e per il povero.
4. Che ogni mia ora non sia per te un'ora di più, ma qualche cosa di più nella vita.
5. Il tempo è denaro, è vero, ma questo te lo potrà sempre prestare qualcuno; quello nessuno.
6. Dividi bene le tue ore di lavoro, riposo, svago.
7. Sii preciso nei tuoi appuntamenti. L'esattezza è una forza.
8. Ci sono delle ore, dei minuti, che riempiono tutta una vita. Sei tu che li crei.
9. Nelle battaglie della vita non dimenticare di caricarmi.
10. Insegna a tuo figlio prima del sillabario, a leggere il mio quadrante.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica
Mons. G. Da Corte, direttore responsabile

Tipografia Vescovile - Belluno